

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/02866**[scarica pdf](#)**Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 19
Seduta di annuncio: 354 del 25/09/2024

Firmatari

Primo firmatario: [CONGEDO SAVERIO](#)
Gruppo: FRATELLI D'ITALIA
Data firma: 25/09/2024

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
FILINI FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA	25/09/2024
GIORDANO ANTONIO	FRATELLI D'ITALIA	25/09/2024
MATERA MARIANGELA	FRATELLI D'ITALIA	25/09/2024
MATTEONI NICOLE	FRATELLI D'ITALIA	25/09/2024
MAULLU STEFANO GIOVANNI	FRATELLI D'ITALIA	25/09/2024
TESTA GUERINO	FRATELLI D'ITALIA	25/09/2024

Commissione assegnatariaCommissione: [VI COMMISSIONE \(FINANZE\)](#)**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato
in data 25/09/2024

Stato iter: **26/09/2024****Partecipanti allo svolgimento/discussione**

RINUNCIA ILLUSTRAZIONE		26/09/2024
Resoconto CONGEDO SAVERIO	FRATELLI D'ITALIA	
RISPOSTA GOVERNO		26/09/2024
Resoconto FRENI FEDERICO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO - (ECONOMIA E FINANZE)	

**RINUNCIA
ILLUSTRAZIONE****26/09/2024**

REPLICA

26/09/2024

[Resoconto TESTA GUERINO](#) FRATELLI D'ITALIA

Fasi iter:

DISCUSSIONE IL 26/09/2024

SVOLTO IL 26/09/2024

CONCLUSO IL 26/09/2024

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-02866
presentato da
CONGEDO Saverio
testo di
Mercoledì 25 settembre 2024, seduta n. 354

CONGEDO, FILINI, GIORDANO, MATERA, MATTEONI, MAULLU e TESTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

nel corso delle audizioni svolte recentemente al Senato per l'esame di un decreto-legge, il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, Elbano De Nuccio, ha evidenziato la necessità d'introdurre in tempi rapidi una disposizione normativa volta a consentire la possibilità di avvalersi dell'invio della comunicazione di cessione del credito sostitutiva per la correzione degli errori di opzione di sconto o cessione, il cui termine ultimo di presentazione è scaduto lo scorso 4 aprile 2024;

permettere ai contribuenti di correggere quanto prima gli errori commessi in sede di compilazione e presentazione all'Agenzia delle entrate delle comunicazioni di opzione di sconto o cessione, il cui termine è cessato in data suesposta, ha rilevato il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (con l'esclusione dei soli errori che hanno comportato la comunicazione e il riconoscimento di un credito d'imposta di ammontare minore rispetto a quello che sarebbe stato spettante) consentirebbe ai soggetti interessati di sanare anche errori per i quali, attualmente non sussiste altro rimedio che l'annullamento della comunicazione;

secondo De Nuccio inoltre, tale misura correttiva, senza appesantire di un solo euro il monte dei crediti d'imposta attualmente riconosciuto nei cassetti fiscali dei fornitori e cessionari preso a base dal Ministero interrogato, per la redazione dei documenti di economia e finanza, rimediarebbe come suddetto, di sistemare una situazione complessa, in un contesto in cui tuttavia (causa la sopravvenuta esclusione delle comunicazioni di opzione dal novero degli adempimenti fiscali, per i quali vige il principio della remissione *in bonis*) tale annullamento non consentirebbe di procedere alla ripresentazione di una nuova comunicazione corretta, con conseguente perdita del credito d'imposta spettante al contribuente;

la possibilità di correzione in precedenza richiamata, rileva altresì il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, deve inoltre essere consentita a tutti quei condomini che hanno commesso l'errore di far presentare la comunicazione di opzione al condominio anche con riguardo alle spese relative a interventi agevolati, che riguardavano le parti private dell'edificio di pertinenza dei singoli condomini, anziché le parti comuni di pertinenza condominiale;

quali iniziative urgenti, anche di carattere normativo, il Ministro interrogato intenda adottare, specie riguardo alla necessità di consentire la correzione degli errori commessi in sede di compilazione, al fine di sanare errori da parte dei soggetti per i quali al momento, come suindicato, non esiste altra possibilità di rimediare che l'annullamento della comunicazione all'amministrazione fiscale.
(5-02866)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 26 settembre 2024
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)
5-02866

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti segnalano che, nelle audizioni svolte in Senato, il Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha evidenziato la necessità di introdurre, in tempi rapidi, una disposizione normativa volta a consentire la possibilità di effettuare, attraverso un apposito strumento, la correzione degli errori commessi in sede di compilazione della comunicazione di cessione del credito e di opzione per lo sconto in relazione agli incentivi fiscali legati all'edilizia il cui termine ultimo di presentazione è scaduto lo scorso aprile 2024.

Pertanto, gli Onorevoli chiedono di conoscere quali iniziative, anche di carattere normativo, si intendano adottare per consentire le cennate correzioni alle comunicazioni in argomento al fine di evitare l'azione di annullamento delle stesse da parte dell'amministrazione fiscale.

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

Gli Onorevoli interroganti evidenziano l'impossibilità di rimediare agli errori e, dunque, di perfezionare la cessione dei crediti, perché le comunicazioni errate non possono più essere sostituite (il termine è scaduto il 4 aprile 2024) e non è più possibile avvalersi dell'istituto della remissione *in bonis*, che invece avrebbe consentito di annullare la comunicazione errata e inviare una nuova comunicazione corretta, anche dopo il suddetto termine del 4 aprile 2024.

In particolare, gli Onorevoli sollecitano iniziative volte:

a) a consentire la correzione di errori (anche sostanziali) presenti nelle comunicazioni già inviate e accettate dall'Agenzia, senza incrementare l'ammontare originario del credito già registrato nella Piattaforma telematica e dunque senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

b) ad ammettere la validità dei crediti emergenti dalle comunicazioni relative ai lavori cosiddetti trainati, eseguiti sulle singole unità immobiliari del condominio, pur se trasmesse da quest'ultimo e non dai singoli condòmini titolari delle detrazioni da cui derivano i crediti stessi.

Tanto premesso, atteso il disposto dell'articolo 2 del decreto-legge n. 39 del 2024 secondo cui l'istituto della remissione *in bonis* non si applica alle comunicazioni in argomento, non è possibile correggere o sostituire le comunicazioni già inviate. Pertanto, per dare la possibilità al contribuente di rimediare agli errori e, dunque, di perfezionare la cessione dei crediti, è necessaria l'adozione di una disposizione normativa.

Si evidenzia, inoltre, che per consentire di sostituire le comunicazioni errate già registrate in Piattaforma, sarebbe necessario, salvo che per gli errori di cui al punto *b)*, un adeguamento delle procedure informatiche anche al fine di prevenire abusi e consentirne l'utilizzo solo nei casi ammissibili e, dunque, andrebbero considerati i necessari tempi tecnici di realizzazione oltre che il relativo impiego di notevoli risorse.

Infine, occorre tener presente che la prima rata dei crediti di cui trattasi scadrebbe il 31 dicembre 2024 e, quindi, i cessionari avrebbero poco tempo, dopo la sostituzione della comunicazione errata, per utilizzare detta rata in compensazione tramite modello F24 nel termine suddetto.

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

detrazione fiscale

amministrazione fiscale